



WWW.PREMIOLUNEZIA.IT

Redazione Musical Letteraria Premio Lunezia 2021

MENZIONE SPECIALE

a

NEK

per il valore Musical Letterario dell'album

«IL MIO GIOCO PREFERITO: PARTE SECONDA»

Saggezza e consapevolezza come chiavi del senso della vita di cui ciascuno dovrebbe riappropriarsi, specialmente quando gli eventi ricamano attorno vortici e cadute nel vuoto. Urgenza di lasciar andare il superfluo focalizzando le energie verso un mondo interiore che sappia patteggiare con gli errori e sorvolare sulle umane fragilità. Una chimera che diventa passo possibile nel nuovo lavoro di Nek cui va una Menzione Speciale per la capacità di cantare le sfumature dell'animo ponendo al centro l'attualità senza veli né ipocrisie. Del resto, come egli stesso afferma, nella sua musica «non ci sono forzature a tavolino, soprattutto quando parlo di cose serie ma nemmeno nella leggerezza». Lascia il segno l'inno all'autostima «Imperfetta così» con il suo «sapessi amarti come il mare ama una con-chiglia / sapessi quanto sei una meraviglia» per ricordarci che i difetti sono in realtà valori aggiunti. Cura i sogni, poi, la voglia di riprendersi il tempo sospeso di «E sarà bellissimo», dedica all'amore che non si arrende alla distanza perché «io sarò forte / se tu mi aspetterai / e non esiste ostacolo / che non salti se lo vuoi». Non manca l'agilità di «Una canzone senza nome» ed «Amarsi piano» ma il coinvolgimento raggiunge il sublime con «Perdonare», brano che rapisce per sonorità e poesia. È qui che l'artista disegna l'essenziale, individuando nella sete di giustizia personale e nel ricatto emotivo il fulcro del disordine mentale e dell'inquietudine che ci attanagliano quando non sappiamo sanare i graffi tatuati dalle delusioni. Un messaggio di cura che ci abbraccia fin dall'incipit regalando la salvifica verità che è «difficile volersi bene / non metterci mai le catene / la somma di tutti gli errori / ci ha reso comunque migliori». Un gioco al rialzo, quello di saper ingoiare i torti subito e le promesse mancate – nessuno è immune da sbagli, lascia intendere – la cui posta, altissima, è il ritorno all'armonia. In fondo è «difficile crescere insieme / mischiare veleno» ma se «ancora due destini dicono di sì», «esiste soltanto avverti accanto ed esserne degno» e tutto «cambierà». Iniezione di speranza, dunque, posata su un velluto di note che si allontana dal cadenzato e dai suoni elettronici che Nek maneggia con sapienza per andare a cullarsi in un universo emozionale che sa far leva sul calore delle sensazioni. Non è un caso, che a chiudere il brano sia un lungo strumentale come a re-stituire il valore sacro della lentezza che consente di apprezzare l'istante. Un disco che, sposando i fotogrammi melodici a testi lirici evocativi, valorizza appieno i canoni della Musical Letteratura, pilastri del Premio Lunezia.

*Colui che non riesce
a perdonare
distrugge il ponte
sul quale egli stesso
deve passare;
perché ogni uomo
ha bisogno
di essere perdonato¹*

Analisi Musical-Letteraria di Selene Pascasi
(Giornalista, Paroliere, Autrice de Il Sole 24 Ore)

¹ George Herbert di Cherbury (1593-1633)